

**bosco ■ protezione ■ uomo ■**



**sentieri didattici ■**

# Poschiavo

**Grigioni**

---

**Informazioni sull'ubicazione**

[www.bosco-protezione-uomo.ch](http://www.bosco-protezione-uomo.ch)

**ASA | SVV**

Schweizerischer Versicherungsverband  
Association Suisse d'Assurances  
Associazione Svizzera d'Assicurazioni  
**Pool danni naturali**

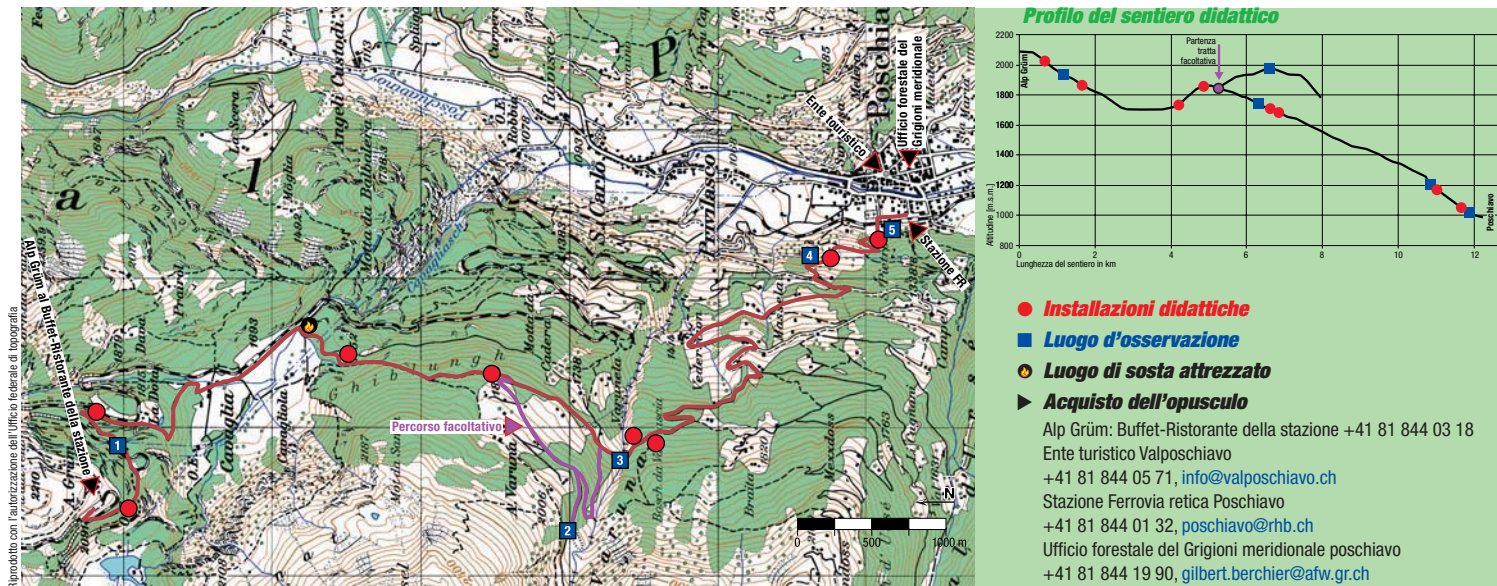
**GIBP**



Pericoli naturali – Bosco – Uomo



## Estrato dell'opuscolo



**Come raggiungere il sentiero** La partenza si trova nelle immediate vicinanze della stazione FR di Alp Grüm ed è raggiungibile in treno che circola giornalmente dalle 7.00 alle 19.00. La stazione FR di Alp Grüm è raggiungibile in 1 ora da St. Moritz o in 3 ore da Coira, in 45 minuti da Poschiavo o in 1 ora e 45 da Tirano (Italia). **In automobile** si può raggiungere la stazione Bernina-Diavolezza da Nord o la stazione di Poschiavo da Sud e poi procedere in treno per rispettivamente 30 o 45 minuti.

**Possibilità di vitto** ▶ Luogo di sosta attrezzato a Cavaglia, presso il Giardino dei Ghiacciai o possibilità di vitto al Buffet Casa Stazione +41 81 844 01 94. ▶ Ad Alp Grüm al Buffet-Ristorante della stazione +41 81 844 03 18 o all'Hotel-Ristorante Belvedere +41 81 844 03 14. ▶ A Poschiavo nei diversi ristoranti locali, per informazioni annunciarsi presso l'Ente turistico Valposchiavo (indirizzi e orari di apertura: vedi sotto «Indirizzi utili»).

**Pernottamenti** ▶ I visitatori del sentiero possono pernottare ad Alp Grüm al Buffet-Ristorante della stazione +41 81 844 03 18

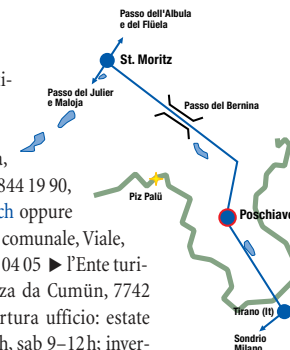
oppure all'Hotel Belvedere +41 81 844 03 14. ▶ Inoltre le possibilità di pernottamento nel borgo di Poschiavo sono parecchie. Per comitive o classi di 10–30 persone c'è la possibilità di alloggiare presso il Monastero di Santa Maria, via Santa Maria 100, 7742 Poschiavo (prenotazione al +41 81 844 02 04). Per informazioni supplementari annunciarsi presso l'Ente turistico Valposchiavo (indirizzi e orari di apertura: vedi sotto «Indirizzi utili»).

### Informazioni sul percorso

Lunghezza: 12,5 km (Stazione Alp Grüm - Stazione Cavaglia: 3.1 km / Stazione Cavaglia - Punt Varunasch: 2.9 km / Punt Varunasch - Stazione Poschiavo: 6.5 km). Percorso supplementare facoltativo 2.8 km. Altitudine: da 2091 m.s.m. (Alp Grüm) a 1014 m.s.m. (Poschiavo). Differenza altitudinale: +210 m / -1300 m. Altezza massima tratta facoltativa 1980 m.s.m. (Plan da la Val). Coordinate di partenza: 799 500 / 139 150 Coordinate di arrivo: 801 425 / 133 600. Tempo di percorrenza senza pause: ca. 3.5–4 ore. Tempo di percorrenza comprese le soste alle postazioni: ca. 6.5–7 ore.

**Indirizzi utili** Potete trovare informazioni relative al sentiero didattico presso ▶ l'Ufficio forestale del Grigioni meridionale, Via Olimpia, 7742 Poschiavo, +41 81 844 19 90, [gilbert.berchier@afw.gr.ch](mailto:gilbert.berchier@afw.gr.ch) oppure presso l'Ufficio forestale comunale, Viale, 7745 Li Curt, +41 81 839 04 05 ▶ l'Ente turistico Valposchiavo, Piazza da Cumün, 7742 Poschiavo. Orario d'apertura ufficio: estate lun–ven 8–12h e 14–18h, sab 9–12h; inverno lun–ven 9–12h e 14–17h; +41 81 844 05 71 e +41 81 844 05 83, Fax +41 81 844 10 27, [info@valposchiavo.ch](mailto:info@valposchiavo.ch), [www.valposchiavo.ch](http://www.valposchiavo.ch) ▶ Stazione Ferrovia retica Poschiavo, Viale della Stazione, 7742 Poschiavo, +41 81 844 01 32, [poschiavo@rhb.ch](mailto:poschiavo@rhb.ch) Questo opuscolo è ottenibile presso gli indirizzi sopraelencati. Il prezzo per esemplare ammonta a 3 Fr. (2 Fr. da 10 esemplari e 1 Fr. per le scuole).

**Comportamento sul sentiero** Ricordatevi che vi trovate su un sentiero di montagna,



in una zona impervia e quindi soggetta a pericoli naturali. Percorrere il sentiero solo con un equipaggiamento adatto. Il sentiero è chiuso da novembre a maggio.

### Ulteriori offerte

▶ «L'ECOSSENTIERO» della Rätia Energie tra Alp Grüm e Cavaglia.  
 ▶ Il Giardino dei Ghiacciai di Cavaglia.  
 ▶ Il panorama. ▶ L'architettura del borgo di Poschiavo.

Tra Alp Grüm e Cavaglia si può visitare «l'ECOSSENTIERO» della Rätia Energie e il Giardino dei Ghiacciai. I sentieri sono segnalati nel modo seguente: **Tavole gialle** per il sentiero turistico ufficiale (la strada più diretta). **Tavole grigie** per «l'ECOSSENTIERO» della Rätia Energie. **Tavole blu** per il Giardino dei Ghiacciai. **Tavole verdi** per il sentiero didattico «bosco.protezione.uomo.»

**Prendere con se materiale da scrivere**



**Gilbert Berchier** (anno 1961), ingegnere forestale regionale nella Valle di Poschiavo dal 1990, padre di tre figli, residente a Cologna sopra Poschiavo

Nel 1988 ho visitato i boschi di sequoie giganti in California. La presenza di questi alberi secolari dalle enormi dimensioni mi ha impressionato. In Europa non esiste niente di simile. Nella mia mente sono rimasti impressi l'atmosfera di cattedrale con le sue colonne verso il cielo e il senso di profondità che percepisci guardando attraverso i tronchi degli alberi, un senso di infinito dato dalla successione interminabile di questi esseri vegetali nobili ed eleganti.

Quando mi trovo nel bosco noto sempre questa particolarità, la terza dimensione, costituita dall'altezza degli alberi. Grazie a questa terza dimensione il bosco forma un volume nel quale si può entrare; non è certo un caso se si dice «entrare nel bosco». Questo ambiente naturale è molto particolare con una diversificazione unica.

A me piace molto passeggiare nei boschi vecchi, in presenza di alberi imponenti, alti, con la chioma molto folta e larga, sotto la quale si può trovare sempre riparo dal vento, dalla pioggia. Accanto a questi alberi vecchi, nelle radure, gli alberi giovani vigorosi e di un verde raggianti si sviluppano in modo sfrenato.

Spesso sono invaso da una certa malinconia, quasi un senso di colpa, quando penso al mio compito di forestale. Il forestale deve garantire la multifunzionalità del bosco e con ciò la produzione duratura, la stabilità e la protezione contro gli eventi naturali. A questo punto, il cuore, che ama sentirsi rassicurato dalla presenza di questi alberi «anziani», entra in conflitto con la ragione che mi impone le misure forestali per allontanare le piante vecchie e far posto al bosco giovane.

Se non è l'uomo a provvedere al taglio di queste piante vecchie, soprattutto sui pendii ripidi dove la funzione di protezione contro i pericoli naturali è molto importante, sarà la natura a

farlo. Essa lo farà in modo molto più drastico che l'uomo: in caso di precipitazioni incessanti, il pendio diventerà instabile per la forte presenza di acqua nel terreno; basterà un po' di vento per sradicare le vecchie piante di apparenza stabile ed il tutto precipiterà a valle.

Mi ricordo i boschi di Palzadoir e di Varunela in Val Varuna che, dopo l'alluvione del 1987, sembravano resistere bene all'erosione del torrente. Poi un giorno, diversi anni più tardi, le forze della natura hanno messo in movimento tutto il pendio; non in un attimo solo, bensì in più giorni. Sembrava un mikado al rilento! Non è rimasto altro che radere al suolo tutto il bosco per evitare uno sbarramento del torrente Varunasch, che avrebbe potuto creare un grande pericolo per Poschiavo. Oggi questi 2 pendii sono stati consolidati con delle opere di bioingegneria e si cerca di far crescere un bosco giovane e stabile.

Quando, assieme ai miei colleghi forestali, devo decidere di attuare dei tagli rasi di tale di-

mensione, mi vengono in mente questi boschi secolari, queste «cattedrali» naturali, dove mi sento al riparo. Non devo andare fino in California per vivere una tale emozione; basta recarsi in Valle di Campo, sotto il Salsalbo, nel bosco di Golbia... Sicuramente, ognuno, leggendomi, avrà in mente il «suo» bosco dove andare!

Per questo motivo, devo scegliere dei boschi che possono seguire il loro sviluppo naturale senza subire la mano del forestale: i boschi senza coltivazione. D'altro canto, nei boschi di protezione devo attuare delle misure descritte per garantire anche alle future generazioni un'efficace protezione contro i pericoli naturali.

In questo modo, sia il cuore del forestale che la sua ragione possono convivere con lo sviluppo armonico dei vari tipi di bosco così preziosi per noi e per le generazioni future.

Poschiavo, 10 febbraio 2003

Gilbert Berchier, ingegnere forestale regionale

**Le prime leggi forestali risalgono a più di 400 anni fa...** Questa storia racconta le alterne vicende del bosco del Comune di Poschiavo: essa comincia negli anni 1549-1573, quando fu promulgata la prima legge forestale comunale, e giunge fino ai giorni nostri. Naturalmente questo rappresenta solo un istante da quando il primo albero mise le sue radici in Valle, ma un istante



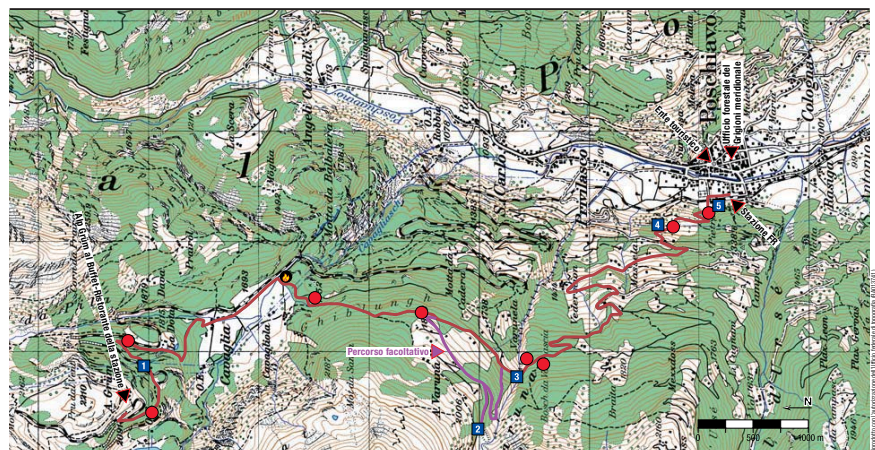
che ha avuto enormi ripercussioni sullo stato attuale dei boschi.  
**Foto 3:** Treno del Bernina proveniente da Cavaglia in viaggio verso Alp Grüm. Da Poschiavo il treno supera un dislivello di più di 1 000 m grazie a diversi tornanti stretti. **Foto 4:** Fermata e Buffet di Alp Grüm con la partenza del sentiero (freccia). **Foto 5:**

continua a pag. 10





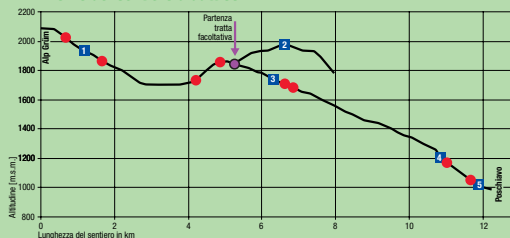
# Tavola informativa all'inizio del sentiero didattico (dimensioni reali della tavola 1m x 1m)



Nel quadro del progetto **bosco.protezione.uomo**, in alcune regioni di montagna svizzere sono stati istituiti diversi sentieri didattici basati su un unico modello. Una panoramica delle ubicazioni e altre informazioni utili sono reperibili sul sito [www.bosco-protezione-uomo.ch](http://www.bosco-protezione-uomo.ch).

- **Stazioni tematiche**
  - **Punti d'osservazione**
  - **Siete qui**
  - **Area picnic**
  - **Acquisto della guida**
- Alp Grüm al Buffet-Ristorante della stazione  
+41 81 844 03 18
- Ufficio forestale del Grigioni meridionale  
+41 81 844 19 90, gilbert.berchier@afw.gr.ch
- Ente turistico Valposchiavo +41 81 844 05 71
- Stazione FR Poschiavo +41 81 844 01 32

Profilo del sentiero didattico



## Il sentiero didattico in breve

**Stazioni tematiche**  
Nelle stazioni tematiche siete direttamente a contatto con i temi principali dei due leitmotiv «Mondo in movimento» e «Muovere il mondo». Speciali installazioni interattive e le tavole corrispondenti fanno del sentiero un vero e proprio «cammino della conoscenza». È stimolante poter supporre, giudicare, valutare, dedurre, sapere, osservare e discutere. La guida vi offre ulteriori informazioni e spunti per approfondire la tematica trattata.

**Punti d'osservazione**  
Nei punti d'osservazione potete osservare «in loco» non solo fenomeni e pericoli naturali ma anche le relative misure di protezione. Sono un approfondimento dei temi affrontati nelle stazioni tematiche. I punti d'osservazione sono numerati. Le relative informazioni sono nella guida, insieme alle indicazioni sul bosco in cui vi trovate e sulla sua storia.

### Per la vostra sicurezza

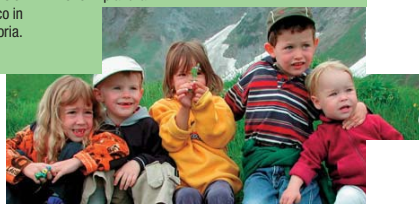
Il sentiero didattico attraversa zone minacciate da pericoli naturali. Siete quindi pregati di comportarvi di conseguenza e di agire con attenzione e cautela. Il sentiero va percorso con un equipaggiamento adeguato (ad es. buone scarpe da trekking). Siate consapevoli del fatto che i pericoli naturali fanno parte della realtà quotidiana della popolazione che risiede in queste zone. I suoi interventi nei boschi di montagna sono molto importanti per la qualità di vita di coloro che vivono in pianura.

**Il progetto bosco.protezione.uomo. sentieri didattici.** è sostenuto finanziariamente dal Pool svizzero per la copertura dei danni causati dagli elementi naturali, un'alleanza conclusa da compagnie assicurative private per compensare più adeguatamente i danni causati dagli elementi naturali. Si tratta di un'opera di solidarietà unica al mondo a favore delle popolazioni minacciate da rischi legati agli elementi naturali. Dal profilo organizzativo, il Pool fa parte dell'Associazione svizzera d'Assicurazioni (ASA). La pianificazione e la concezione dei sentieri sono state affidate all'organizzazione per la formazione ambientale SILVIVA, che ha ricevuto l'incarico dal GIBP (Gruppo d'informazione «Boschi e pericoli naturali» dell'UFAFP). Nel GIBP sono rappresentati gli ispettorati cantonali delle foreste, la Direzione federale delle foreste e l'Associazione svizzera economia forestale.

Il Pool è composto dalle seguenti compagnie assicurative (in ordine alfabetico): Alba, Allianz, Alpina, Appenzeller Versicherung, AXA, Basler, Berner, Coop Assicurazione, La Mobiliare, Elvia, GAN, Garanta (Svizzera) Assicurazioni, Generali, Helvetia Patria, La Suisse, Phenix, Nazionale Svizzera Assicurazioni, Vaudoise, Winterthur, Zurigo

**Bosco di protezione = prevenzione dei danni**

**Guardando al futuro**



Realizzazione del sentiero e della guida: Klemens Niederberger, SILVIVA / AquaPlus, Zug.  
Costruzione del sentiero: Azienda forestale del Comune di Poschiavo. Esecuzione: Squadra forestale comunale.  
Direzione: Gilbert Berchier (Ufficio forestale del Grigioni meridionale, Poschiavo). Collaborazione: Richard Walder (Ufficio forestale dei Grigioni, Coira).  
Grafica: holzganqundsidler, Svitto. Traduzione: Cinzia Corda Stalder, Morges, in collaborazione con il Servizio linguistico d'italiano, UFAFP.  
Ottobre 2002

Realizzazione del sentiero e della guida: Klemens Niederberger, SILVIVA / AquaPlus, Zug.  
Costruzione del sentiero: Azienda forestale del Comune di Poschiavo. Esecuzione: Squadra forestale comunale.  
Direzione: Gilbert Berchier (Ufficio forestale del Grigioni meridionale, Poschiavo). Collaborazione: Richard Walder (Ufficio forestale dei Grigioni, Coira).  
Grafica: holzganqundsidler, Svitto. Traduzione: Cinzia Corda Stalder, Morges, in collaborazione con il Servizio linguistico d'italiano, UFAFP.  
Ottobre 2002